FONDAZIONE MEDITERRANEO

MED news

FONDAZIONE MEDITERRANEO

Redazione: 80133 Napoli – Via Depretis, 130

IL GIORNALE DELLA FONDAZIONE MEDITERRANEO

ANNO MM – n.22 – 10 Ottobre 2000

IL PRESIDENTE CAPASSO RICEVE L´ALTA ONOREFICENZA DEL REGNO HASHEMITA DI GIORDANIA

Amman, 10 ottobre 2000

S.A.R. il Principe Hassan di Giordania, in presenza del Ministro degli Affari Esteri Italiano ***Lamberto Dini*** e di altri rappresentanti istituzionali di vari Paesi euromediterranei, ha consegnato al Presidente della Fondazione Laboratorio Mediterraneo, ***prof. arch. Michele Capasso***, l´Alta Onoreficenza dell'Indipendenza del Regno Hashemita di Giordania che ***S.M. Abdullah II°*** gli ha concesso *"per la sua azione in favore del dialogo e della pace"*.

L'INTERVENTO DEL PRESIDENTE
MICHELE CAPASSO

Altezza reale Principe Hassan bin Talal,
Signor Ministro Dini,
Signor Primo Ministro del Regno Hashemita di Giordania e signori Ministri,
Signor Ambasciatore dell'Unione Europea,
Autorità e rappresentanti di vari Pesi euro mediterranei,

Desidero ringraziare dal profondo del cuore Sua Maestà Abdullah II° per avermi voluto onorare con questo prezioso riconoscimento del Regno Hashemita di Giordania.
Nel 1999 il defunto re Hussein Bin Talal espresse parole di apprezzamento per l'opera svolta sin dal 1990 alla guida della Fondazione Laboratorio Mediterraneo comprendendo con l'innata capacità politica il vero impegno della nostra istituzione: operare per il bene comune e per il dialogo senza sterili burocrazie per trasformare "L'amore per il potere" nell'indispensabile "Potere dell'amore": che oggi significa agire con competenza e velocità.
Ringrazio il Ministro degli Affari Esteri Lamberto Dini per la sua presenza in questa occasione e per aver voluto sostenere sin dall'inizio la nostra azione.
L'immagine che offre il Mediterraneo oggi non è affatto rassicurante.
La sua riva settentrionale presenta un ritardo rispetto al Nord Europa, e altrettanto la riva meridionale rispetto a quella europea. Sia a Nord che a Sud l'insieme del bacino si lega con difficoltà al continente ed appare davvero arduo considerare questo mare come un "insieme" senza tenere conto delle fratture che ancora lo dividono, dei conflitti che ancora lo dilaniano: qui, nella vicina Palestina, come in Libano, nei Balcani, in Algeria.
Le spiegazioni che se ne danno non riescono a convincere coloro ai quali sono dirette. I parametri con i quali al Nord si osservano il presente e il futuro del Mediterraneo non concordano con quelli de Sud. Le griglie di lettura sono molto diverse. Oggi le rive del Mediterraneo non hanno in comune, spesso, che le loro insoddisfazioni. Il mare stesso somiglia ad una frontiera che si estende dal Levante al Ponente, quasi per separare l'Europa dall'Africa e dall'Asia minore. Le decisioni relative alla sorte del Mediterraneo, ancora oggi, sono spesso prese al di fuori di esso o senza di esso: ciò genera frustrazioni e fantasmi.
Fino a pochi anni fa il Mediterraneo si è presentato come uno stato di cose, senza riuscire a diventare progetto. La costa Sud ha mantenuto le sue riserve dopo l'esperienza del colonialismo. Entrambe le rive sono molto più importanti sulle carte utilizzate dagli strateghi che non su quelle degli economisti.
In tale scenario, un segnale importante è stato lanciato dall'Unione europea con la Conferenza euromediterranea di Barcellona del novembre 1995: essa attivò il partenariato euromediterraneo mettendo in moto altri momenti di dialogo, ma fu pressochè muta su quello culturale, anche se ne avvertì l'esigenza introducendo l'ormai noto "terzo pilastro", dedicato appunto al coinvolgimento della Società civile in questo importante processo.
Il I Forum Civile Euromed, organizzato dall'Institut Català de la Méditerrania – oggi diretto da Andreu Claret - in collaborazione con la Fondazione Laboratorio Mediterraneo - da me presieduta – fornì un importante impulso per la identificazione dei bisogni della Società civile euromediterranea nella prospettiva concreta di attuare azioni specifiche di partenariato nelle varie discipline.
Il 10 ottobre 1998, la stessa Fondazione Laboratorio Mediterraneo, costituì l'Accademia del Mediterraneo: compito che le era stato affidato nel dicembre 1997 dal II Forum Civile Euromed – da essa stessa organizzato - al quale parteciparono 2248 persone in rappresentnza di 36 Paesi, proprio nell'idea di aprire in modo profondamente nuovo il dialogo tra le culture, e, nei sensi accennati, fra le tradizioni, i saperi, le tecniche, i modi di vita, la storia concreta delle società.
Nel momento in cui ricevo questo riconoscimento vorrei confermare l'impegno assunto ed esporre i temi principali, a mio avviso, da affrontare:

1. La conferma della necessità di costituire nell'area euromediterranea un'area di libero scambio entro il 2010, con le prospettive di sviluppo che questa nuova sfida posta dal modello di partenariato propone: in questo caso occorre ricordare che "le merci non camminano con le loro gambe", sono esse stesse portatrici di dialogo e scambi di culture e saperi.
2. Il grande potenziale che ci viene offerto dalla redigenda "Carta per la Pace e la Stabilità", al fine di delineare con esatteza il ruolo della "Soft security": cioè quella "Sicurezza cooperativa" che affida la cogestione delle tensioni e dei conflitti in atto nell'area mediterranea non solo a strumenti politici e militari ma, anzitutto, al dialogo interculturale che dovrebbe trasformare le differenze e le diversità culturali – tema principale della nostra conferenza - da elemento di conflitto in risorsa.
3. Il nuovo ruolo della problematica "Democrazia e Diritti umani" evidenziata dalla Conferenza di Stoccarda dell'aprile 1999. Occorre rivendicare l'universalità dei diritti umani in un mondo globale e promuovere una politica dei diritti oltre lo Stato- Nazione per far si che essa diventi "la politica principale" di nuovi grandi spazi senza frontiere, senza "possessi", senza conflitti, come dovrebbe essere lo spazio euromediterraneo.
4. La necessità che il dialogo tra i popoli avvenga attraverso un nuovo equilibrio che non può essere solo politico, ma che intorno alla politica possa far crescere, alimentandola, una nuova cultura capace di assumere il ruolo di "Forza" in grado di incidere nei processi della storia, oggi dominati solo dall'economia e dalla politica, e, spesso, dalla parte peggiore.

Uno strumento fondamentale è costituito dall'Accademia del Mediterraneo, creata a Napoli nel 1998 dalla nostra Fondazione presenti, tra gli altri, il Ministro Dini, la principessa Wijdan, il Ministro Abu Jaber ed altri amici giordani che vedo in questa sala.
La straordinaria quantità di adesioni che all'Accademia sono pervenute, la sua radicata articolazione nei vari Paesi attraverso le oltre 90 sedi distaccate ed i riconoscimenti ufficiali ricevuti, l'ho già sottolineato questa mattina, mostrano che essa ha toccato una sensibilità che esisteva e che attendeva di essere resa operativa. Operativa, anche sul terreno dove il progetto culturale diventa premessa di economia e di sviluppo: l'Accademia – con gli organismi ad essa collegati: Euromedcity, consociazione di città; Isolamed, consociazione di isole ed Almamed, consociazione di Università - si è applicata a diventare strumento economico per i Paesi della riva Sud attraverso la definizione di progetti "mediterranei" in grado di accedere ai Fondi europei - previsti in Agenda 2000 nell'ambito delle politiche di internazionalizzazione culturale ed economica - ed a quelli che si renderanno disponibili con il nuovo programma MEDA II, le cui linee direttrici saranno definite, come dicevo, a Marsiglia nella Conferenza euromediterranea.
Tutto questo lavoro, reso possibile grazie al forte impegno di tutti noi, guardato in grande è di decisiva importanza per l'Europa che si sta allargando al di là dei propri confini tradizionali . Essa ha e vuole avere una sua politica mediterranea, che è una politica che guarda a lei stessa e oltre di lei. Il confronto tra le culture renderà più facile questa politica, farà crescere la forza degli interlocutori possibili.
La politica e la cultura devono costituire le "forze" buone in grado di assicurare quel rigore etico che l'economia sembra aver smarrito, obbedendo, spesso, solo al credo del profitto e del possesso.
L'Europa come soggetto politico in un mondo che diventa globale deve assolutamente guardare al Mediterraneo come al mare di un grande sviluppo, di pace, di civiltà.
In questi giorni assistiamo alla ripresa del conflitto israelo-palestinese dopo la violazione di Sharon sulla spinata delle moschee: ancora una volta la vita di milioni di israeliani, palestinesi e giordani è cambiata all'improvviso.
Non è questo il tempo dell'indifferenza. Non dobbiamo abbandonare la difficile via del dialogo e della pace e non dobbiamo far mancare i beni di prima necessità alle vittime innocenti del conflitto
Non è questo il tempo degli egoismi, perché la sfida che stiamo affrontando ci accomuna tutti e non fa differenza di persone.
Quando nel 1990 costituimmo la Fondazione eravamo convinti che dopo la caduta del muro di Berlino bisognasse costituire in fretta gli "Stati Uniti d'Europa".
Dopo la Seconda Guerra Mondiale, questo continente è potuto risorgere grazie a un concreto spirito di solidarietà che gli ha consentito di superare le rivalità del passato.
Oggi è indispensabile che tali rivalità non riprendano più vigore e che tutti si riconoscano parte di un'unica famiglia allargata al Mediterraneo e si sostengano a vicenda.
Oggi l'Unione Europea ha di fronte a sé una sfida epocale, dalla quale dipenderà nonsolo il suo futuro, ma quello del mondo intero: deve "rincorarsi" al Mediterraneo, culla della civiltà, ed organizzarsi in una confederazione di Stai ma con un'unica politica estera, di difesa, economica, sociale.
L'alternativa è solo l'egoismo degli interessi particolari e la tentazione di un ritorno al passato, con il rischio di mettere a dura prova la convivenza pacifica e lo sviluppo delle prossime generazioni.
Non è questo il tempo delle divisioni e bisogna combattere gli armamenti.
Sia invece il tempo in cui porre finalmente termine alla lunga guerra che ha insanguinato Israele, la Palestina e la Giordania e sia questo il tempo in cui Israeliani e Palestinesi riprendano il dialogo, per trovare una soluzione stabile e duratura che permetta ad entrambi di vivere in pace.

JORDAN DIPLOMATIC
تنظمه

JORDAN DIPLOMATIC
تنظمه
Organized by

في ذكرى المغفور له جلالة الملك الحسين بن طلال
تنظمه

JORDAN DIPLOMACY

INSTITUTE OF DIPLOMACY

Fondazione
LABORATORIO MEDITERRANEO
" THE ROLE OF CULTURAL DIVERSITY ON THE THRESHOLD
UNDER THE PATRONAGE OF HIS MAJESTY KING ABDULLAH
HIS LATE MAJESTY KING HUSSEIN
A EURO - MEDITERRANEAN CONFERENCE
FONDAZIONE LABORATORIO

SEIN
W MILI M "
F DIPLOMA

THE PATRONAGE OF HIS MAJESTY KING ABDULL
A EURO - MEDITERRANEAN CONFERENCE
CULTURAL DIVERSITY ON THE THRESHO
Organized by
11 OCTOBER 2000

برعاية صاحب الجلالة الهاشمية الملك عبدالله الثاني بن الحسين
في ذكرى المغفور له جلالة الملك الحسين بن طلال
المؤتمر الأورومتوسطي
HIS MAJESTY KING
EIN BIN TAL
H II BIN AL
SEIN
A EUROMEDITERRANEAN CONFERENCE
Organized by
DIPLOMACY
the EUROPEAN
FOREIGN
2000

JORDANIAN EMBASSY
تنظمه
Organized by
MAJESTY KING
ON TH

"Al Rai Daily" 11 ottobre 2000

مندوبا عن الملك عبدالله الثاني

الامير الحسن افتتح أعمال المؤتمر الأوروبي المتوسطي

إرث المغفور له الحسين ساهم في تعميق التعاون والحوار بين شعوب المنطقة

عمان – الرأي– بترا – مندوبا عن جلالة الملك عبد الله الثاني افتتح سمو الامير الحسن بن طلال امس اعمال المؤتمر الاوروبي المتوسطي حول دور التنوع الحضاري في بداية الالفية الجديدة، والذي عقد تخليدا لذكرى جلالة المغفور له الملك الحسين بن طلال طيب الله ثراه.

وفي كلمة له في المؤتمر الذي بدىء بالوقوف دقيقة صمت عن ارواح شهداء انتفاضة الاقصى قال سمو الامير الحسن «ان ارث اخي الغالي جلالة الملك الحسين رحمه

العالم». وأكد سموه «ان ارث جلالة المغفور له شكل مساهمة كبيرة في تعميق التعاون والحوار بين شعوب حوض المتوسط.

ولفت سموه الى ان جلالة الملك الحسين رحمه الله ادرك ان السلام لن يكون نتيجة المحادثات السياسية فقط بل يتأتى من خلال الحوار بين الحضارات التي شكلتها الاديان السماوية الثلاثة.

واكد سموه على ضرورة تعريف ونشر الارث الاخلاقي لهذه الحضارات فيما يتعلق بالسلام واعتمادها كمنظومة سلوكية مشتركة.. مشيرا سموه الى ان شل السلام يعني العودة الى الحرب التي لا تشكل خيارا.

وشدد سموه على ان فهم الخصوصيات الثقافية يحول دون فرض حلول من الخارج على الشعوب.

وقال سمو الامير الحسن .. ان رعاية جلالة الملك عبد الله الثاني لاجتماع المؤتمر الدولي للديانات في السلام العام الماضي ..تعني عايته لمنظومة سلوكية مرتبطة بحوار الاديان وبروية سياسية في

الاميرة بسمة

وتحدثت سمو الاميرة بسمه في كلمتها عن حياة وتجربة جلالة المغفور له الملك الحسين فهي تسطر عدة محاور من القيادة وخاصة في تطوير التنمية الوطنية المستندة الى الحق والسلام، مشيرة الى القيم والمبادىء التي كان يؤمن بها وينتهجها في حياته ومسيرته.

وقالت.. يبدو انه من المستحيل ان تفصل بين القيم والمبادىء الشخصية والسياسية في حياة الملك الحسين ومن هنا نتحدث عن شخصيته وقيمه وسياسته.

وقالت ان جلالة المغفور له الملك الحسين كان يسعى دائما الى اهمية ان تكون التنمية الاجتماعية والاقتصادية شاملة بهدف ان يستفيد منها ابناؤنا والاجيال التي ستأتي واليوم نستطيع نحن ان نواصل العمل بتلك الاهداف، من خلال التعرف وتطبيق الدروس المستقاة من حياته والتي اورثنا اياها وواجبنا ان ننقلها للاجيال القادمة في وجه التحديات والفرص والتي ننتظرها ونحن ننتقل الى الفية جديدة.

واضافت ليس هناك ادنى شك ان انسانية الملك الراحل العظيم هي السبب الاكيد لنجاحه السياسي ولشعبيته والتي تجاوزت حدود الاردن الى العالم اجمع.

د. كامل ابو جابر

واشار الدكتور كامل ابو جابر رئيس المعهد الدبلوماسي الاردني في كلمته الى ان الهدف من هذا المؤتمر يتمثل في احياء ذكرى جلالة الملك الحسين الذي قضى حياته في خدمة السلام وارساء علاقات التعاون المثمر والبناء مع كافة الدول.

واعرب الدكتور ابو جابر عن امله في ان يحقق المؤتمر النتائج المرجوة وخاصة فيما يتعلق بحوار الحضارات والديانات وتبادل الثقافات بين شعوب المنطقة من اجل خدمة السلام والاستقرار والازدهار الاقتصادي على مستوى المنطقة والعالم.

جيمس موران

والقى السيد جيمس موران رئيس مكتب المجموعة الاوروبية في عمان كلمة قال فيها ان انعقاد هذا المؤتمر يأتي في اطار النشاطات الثقافية المتعددة التي يجري اقامتها تخليدا لذكرى الراحل الكبير بدعم من برنامج (ميدبا) للمساعدات الاوروبية لدول المنطقة تقديرا لاسهامات جلالته في تعزيز مفهوم السلام والاحترام المتبادل بين شعوب المنطقة واوروبا.

واضاف: لقد كان جـ ٠ احد مؤسسي الشراكة الاوروبية المتوسطية التي بدأت في برشلونه عام ١٩٩٥ وتوسعت لتضم حالي (١٥) دولة اوروبية و (١٢) دولة متوسطية بما فيها الاردن مشيرا الى ان الاتحاد الاوروبي اصبح يمثل اكبر جهة مانحة للمساعدات غير العسكرية في المنطقة بما في ذلك برامج تعزيز الديمقراطية وحقوق الانسان وانشطة المنظمات غير الحكومية والتراث الثقافي .

واكد السيد موران حرص جلالة المغفور له الملك الحسين في ان يرى ثمار هذه الشراكة تنعكس على المنطقة بما في ذلك تحقيق السلام والازدهار الاقتصادي والتفاهم المتبادل بين شعوب المنطقة.

لامبيرتو ديني

والقى السيد لامبيرتو ديني وزير خارجية ايطاليا كلمة قال فيها ان الحديث عن جلالة الراحل العظيم الملك الحسين يعني الحديث عن عصر كامل من الصراعات والخلافات اعتقد البعض باستحالة مواجهتها والتغلب عليها لكنه مع ذلك استطاع رحمه الله الخروج منها نحو السلام والحوار.

واشار الى ان شخصية الملك الراحل تمتاز بالشجاعة وبعد النظر والجاذبية وايمانه بالمفاهيم والقيم التي ناضل من اجلها الهاشميون على مر التاريخ والتي يجب ان تشكل نموذجا يحتذى للاجيال القادمة.

واشار الى ان المواجهات والتطورات الجارية في الاراضي الفلسطينية والقدس تؤكد على اهمية القيم التي دعا اليها الراحل خاصة تلك المتعلقة بالتعايش بين الاديان والتفاهم بين الشعوب.

واشار الى نهج جلالة الملك عبدالله الثاني على خطى والده لتحقيق السلام المنشود لافتا الى الكلمة التي القاها جلالته في الامم المتحدة مؤخرا عندما اكد على انه لا يمكن تحقيق السلام الدائم في المنطقة دون ضمان الحقوق المشروعة لكافة شعوب المنطقة وخاصة فيما يتعلق بحل جميع القضايا المتعلقة بالقضية الفلسطينية.

من جانبه قال الدكتور محمد عزيزه الامين العام لاكاديمية المتوسط / تابولي في كلمته ان الاكاديمية قررت منح جلالة الملك الحسين بن طلال طيب الله ثراه جائزتها لعام ١٩٩٩ تقديرا لما قدمه من عظيم المساهمة في سبيل العدالة والتسامح والثقافة كاداة فعالة لاثبات الذاتية القومية.

وقدم البروفسور ميشيل كاباسو رئيس مختبر واكاديمية المتوسط اول شهادة فخرية للاكاديمية المتوسطية لجلالة الملك عبدالله الثاني، وقد تسلمها نيابة عنه سمو الامير الحسن.

كما منحت جائزة المتوسط للسلام مناصفة الى جلالة المغفور له الملك الحسين والى رئيس الوزراء الاسبق وزير الخارجية الايطالية الحالي السيد لامبيرتو ديني.

وقدم سمو الامير الحسن وسام الاستقلال من الدرجة الاولى الذي منحه جلالة الملك عبدالله الثاني الى البروفسور ميشيل كاباسو رئيس مختبر واكاديمية المتوسط.

وحضر حفل الافتتاح عدد من السادة الامراء والوزراء وكبار رجال الدولة والسفراء العرب والاجانب المعتمدين في الاردن.

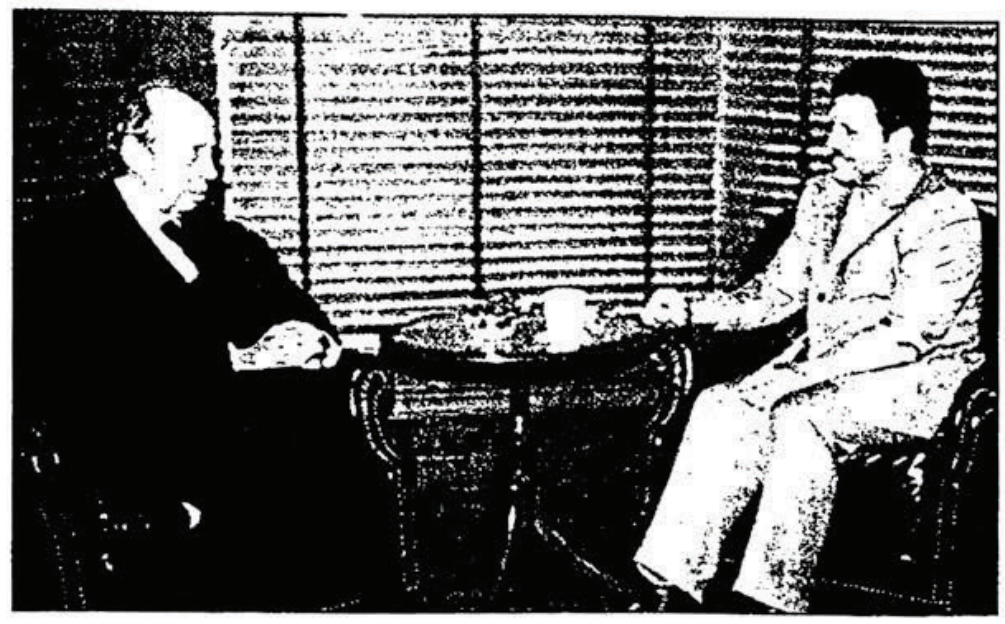
وترأس سمو الامير طلال بن محمد جلسة العمل الاولى «الثقافة والسياسة من اجل السلام والتنمية تحدث خلالها سمو الاميرة بسمة من الاردن والبروفسور كاباسو رئيس مؤسسة مختبر واكاديمية المتوسط السيد نيللو فورميسانو مستشار في المؤسسة والسيد كلاديو ازولينيني رئيس منظمة الاوروبية المتوسطية.

الى ذلك، إختير المعهد الدبلوماسي الأردني مركزاً للمعهد المتوسطي لمنطقة الشرق الأوسط .

"Al Arab Al Yawm" 11 ottobre 2000

جلالته يتلقى اتصالين هاتفيين من الرئيس المصري وعنان ويستقبل ديني

الملك ومبارك يؤكدان ضرورة وقف العنف والممارسات الاسرائيلية ضد الفلسطينيين



عـمـان - بترا - تـواصـلت امس الجهـود والاتصالات الدبلوماسية الاردنية من اجل وضع حد لاعمال العنف التي تشهدها الاراضي الفلسطينية وتطويق الازمة التي تواجهها المنطقة حاليا والحيلولة دون تفاقمها.

فقد تلقى جلالة الملك عبد الله الثاني اتصالا هاتفيا امس من فخامة الرئيس محمد حسني مبارك رئيس جمهورية مصر العربية بحثا خلاله اخر المستجدات في المنطقة والجهود المبذولة لنزع فتيل التوتر في الاراضي الفلسطينية.

واكد جلالته والرئيس مبارك ضرورة العمل من اجل انهاء حالة العنف وايجاد حل ينهي اجواء التوتر السائدة ويضع حدا للممارسات الاسرائيلية ضد الفلسطينيين.

وكان جلالته تلقى امس اتصالا هاتفيا من السيد

البقية ص٨

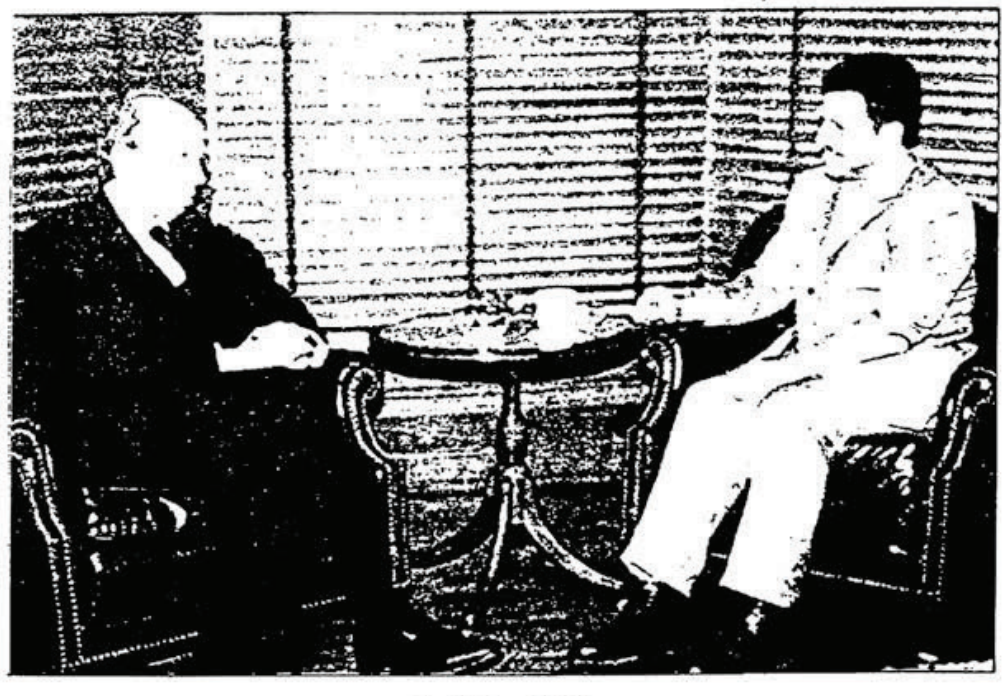
الملك يؤكد ضرورة انهاء اعمال العنف ضد الفلسطينيين

□ عمان – بترا

● اكد جلالة الملك عبد الله الثاني ضرورة انهاء اعمال العنف والممارسات الاسرائيلية ضد الشعب الفلسطيني في الضفة الغربية وقطاع غزة وتكثيف الجهود الدبلوماسية للتوصل الى حلول تعيد عملية السلام الى مسارها الصحيح وتبعد المنطقة عن شبح العنف والتوتر.

وشدد جلالته خلال لقائه امس وزير الخارجية الايطالي لامبرتو ديني على الحاجة الى العمل من اجل استئناف عملية السلام على اسس من العدالة واحترام قرارات الشرعية الدولية لافتا جلالته الى دور ايطاليا ودول الاتحاد الاوروبي في السعي من اجل دعم فرص السلام في المنطقة.

واستعرض جلالة الملك عبد الله الثاني مع ديني خلال اللقاء الذي حضره رئيس الديوان الملكي الهاشمي ووزير الخارجية العلاقات الثنائية بين البلدين الصديقين ومجالات التعاون المشترك فيما



● جلالته يستقبل توديني

بينهما. وعبر الوزير الايطالي عن تقديره للسياسة التي ينتهجها الاردن بقيادة جلالة الملك عبد الله وبالخطط والبرامج التنموية التي يسعى جلالته الى تنفيذها من اجل النهوض بالاقتصاد الاردني.()

"Jordanian Affairs" 11 ottobre 2000

الامير الحسن يفتتح المؤتمر الاوروبي المتوسطي

■ السلام العادل لن يتحقق الا باعتراف اسرائيل بالطرف الآخر

● الامير الحسن يتحدث في المؤتمر

● الحضور

□ العرب اليوم ● اسعد العزوني ونسرين المزين

● مندوباً عن جلالة الملك عبدالله الثاني وبحضور سمو الامير فيصل بن الحسين افتتح سمو الامير الحسن بن طلال المؤتمر الاوروبي – المتوسطي الذي نظمه المعهد الدبلوماسي الاردني والمركز الاقليمي للأمن الاسباني تحت شعار «التنوع الحضاري على اعتاب الالفية الثالثة» بمناسبة ذكرى المغفور له الملك الحسين بن طلال طيب الله ثراه.

وقال سموه في كلمة الافتتاح ان مهندس العمليه السلمية شيمون بيريز قال ذات يوم ان اسرائيل بحاجة الى ثلاثة انواع من السلام وهي السلام الداخلي، والسلام مع جيرانها العرب وكذلك السلام مع العصر الحديث، مبيناً ان هناك في اسرائيل كما هو الحال في الاردن تعددية، كما انه لا يمكن تحقيق التقدم المنشود الا بعد الاعتراف بالآخر، وبالتالي فانه ليس امام اسرائيل الا معرفة الطرف الآخر، وان السلام الشامل لن يحدث الا بعد الاعتراف بالطرف الآخر. غير انه وفي ذات السياق اعرب عن تخوفه من توقف محادثات السلام الحالية، وبدء دورة جديدة من العنف والعنف المضاد في الشرق الاوسط، الا انه ايضاً استبعد وقوع حرب شاملة، بسبب انتهاء الحرب الباردة، كون ان الحرب تحتاج الى طاقات كبيرة وموارد كثيرة.

وطالب سموه بالعودة الى ارث المغفور له الملك الحسين في موضوع صنع السلام الشامل والدائم في المنطقة، اضافة الى موضوع القدس وما يرتبط بها من ارث ديني يجمع بين الاديان السماوية الثلاثة، مؤكداً ان الحل الناجع يكمن في بقاء القدس موحدة عاصمة لدولتين.

كما تطرق سموه الى قضية حقوق الانسان، مطالباً باحترام هذه الحقوق في العراق والسودان والجزائر وفلسطين، وبقية المنطقة الممتدة من الاطلسي حتى البحر المتوسط.

وزير الخارجية الايطالي

اما وزير خارجية ايطاليا «الانبرتو ديني» فتمنى بدوره ان يكون جلالة المغفور له الملك الحسين حاضراً هذه الايام ليعمل بطاقته وحنكته المعهودتين على حل كافة الاشكالات الموجودة، وتحقيق السلام والامن، كما اشاد بمناقب جلالته ورغبته الاكيدة في صنع السلام.

وقال ان الاحداث الراهنة تدل بالتأكيد على اهمية تعليمات جلالة المغفور له الحسين بن طلال مشيرا ان السلام الذي دعا اليه يجب ان تصاحبه قدرة الشعوب المعنية للارتفاع بمستوى معيشتها كما كان يقول جلالته دائماً، الامر الذي زاد اعجاب العالم به، لكنه اعرب عن اسفه لرحيل جلالته دون ان يكمل مشروعه.

وفي هذا السياق اكد ديني ان جلالة الملك عبدالله الثاني يسير على خطى والده، وسيعمل على تنفيذ اجندته، منوهاً الى التصدير الذي وجهه جلالته في قمه الالفية الثالثة مؤخراً بنيويورك.

كامل ابو جابر

ومن جهته، اوضح رئيس المعهد الدبلوماسي الاردني د. كامل ابو جابر، انه لو كان جلالة المغفور له الملك الحسين موجوداً بيننا في خضم ما يحدث حالياً في فلسطين المحتلة، لأبدى انزعاجه الشديد، مبيناً ان الاسرائيليين مصرون على استخدام القوة ضد الشعب الفلسطيني، وكذلك على ابتعادهم عن الشرعيه الدولية والاعتراف بحقوق الفلسطينيين.

وقال ان جلالة الملك عبدالله الثاني ملتزم بنهج والده، وانه ملتزم بتحقيق السلام العادل والشامل والدائم وفق ما نصت عليه قرارات الشرعية الدولية.

البعثة الاوروبية

واشار رئيس البعثه الاوروبية ممثل رئيس الاتحاد الاوروبي جيمس موران، بمواقف المغفور له الملك الحسين التي اسهمت الى حد بعيد بصنع السلام العالمي، متحدثاً عن الشراكه الاوروبية – المتوسطية ودعم جلالته لها، واصفاً جلالته بانه اعظم باني سلام في العالم.

وقال ان العلاقات الاوروبية – المتوسطية تنمو بشكل مضطرد ومرضي، وان التعاون يتم لمصلحة شعوب المنطقة.

وفي نهاية جلسة الافتتاح تم تقليد وزير الخارجية الايطالي وسام الاستقلال من الدرجة الاولى وتبادل الهدايا التذكارية، كما تم الاعلان عن جائزة المغفور له الملك الحسين بن طلال.

وكانت العديد من الشخصيات السياسية والدبلوماسية العربية والاجنبية قد حضرت حفل الافتتاح.()

"Jordanian Affairs" 11 ottobre 2000

الامير الحسن يفتتح المؤتمر الاوروبي المتوسطي

■ السلام العادل لن يتحقق الا باعتراف اسرائيل بالطرف الآخر

"Ad Dustour" 11 ottobre 2000

الامير الحسن يفتتح المؤتمر الاوروبي المتوسطي «التنوع الحضاري»

■ استعراض دور المغفور له الحسين في ترسيخ اسس التفاهم بين الحضارات

□ عمان- الدستور- عايدة الطويل

مندوبا عن جلالة الملك عبدالله الثاني افتتح سمو الامير الحسن بن طلال امس الثلاثاء في فندق راديسون ساس اعمال المؤتمر الاوروبي المتوسطي.. التنوع الحضاري على اعتاب الالفية الجديدة الذي ينظمه المعهد الدبلوماسي الاردني والمفوضية الاوروبية في عمان بالتعاون مع وزارة الخارجية الايطالية واكاديمية المتوسط في نابولي تخليدا لذكرى جلالة المغفور له الملك الحسين.والقى الامير الحسن كلمة اكد فيها اهمية الموروث الحضاري والثقافي الذي تركه جلالة الراحل العظيم وخاصة فيما يتعلق بمفهوم التعايش السلمي والتفاهم بين اتباع الديانات مشيرا سموه الى ان هذا الارث يمثل مساهمة كبيرة في تعزيز الحوار بين شعوب العالم. واشار سموه الى تأكيد الراحل العظيم على ضرورة تعزيز مفهوم ثقافة السلام داعيا سموه الى دراسة الاسباب وراء اعمال العنف وعما اذا كانت الاسباب وطنية او قومية او دينية او انها نتيجة للبحث عن المساواة والعدالة الاجتماعية داعيا سموه الى ضرورة تعميم مفاهيم التسامح والصدق والعدالة، من خلال نظرة شمولية لهذه المفاهيم.

وقال سموه، لقد انفق العالم مليارات الدولارات على الاسلحة وقضايا التسلح مؤكدا انه من الاجدى انفاق هذه المبالغ على مشروعات تنموية اقتصادية تساهم في رفاه الشعوب وتطور اداء مؤسسات المجتمع المدني.

ودعا سموه الى ضرورة ان تشعر شعوب المنطقة بثمار السلام المنشود.

وحول موضوع القدس اكد سموه انه يجب ان تبقى موجوده لكافة المؤمنين فهي تمثل النموذج للتعايش بين اتباع الديانات مشيرا سموه الى ان جلالة المغفور له الملك الحسين، ادرك بانه يجب ان يوازي عملية السلام الشامل والعادل مشاركة للارث الحضاري والثقافي لشعوب المنطقة.

■ الامير الحسن خلال افتتاحه اعمال المؤتمر الاوروبي المتوسطي

واشار سموه الى ان حرية العبادة الدينية تشكل جزءا اساسيا من اخلاقيات هذه المنطقة داعيا الى ايجاد قواسم مشتركة للرأي والرأي الاخر في مجال الثقافة والاديان. وبين ان الاحداث التي تشهدها الاراضي المحتلة تؤكد على اهمية الدروس والمفاهيم التي آمن بها جلالة الملك الراحل المتعلقة بالتعايش والتفاهم بين اتباع الديانات.

وزير الخارجية الايطالي

والقى وزير الخارجية الايطالي / رئيس الوزراء الايطالي الاسبق السيد لامبيرتو ديني كلمة اشاد فيها بدور المغفور له الملك الحسين في تعزيز جهود السلام في المنطقة.

وقال انه كان حاكما يتمتع برؤية ثاقبة للامور شجاعا ومدركا لابعاد الاوضاع التي تعيشها المنطقة. لقد ترك المغفور له بصمة ابدية على الاحداث في منطقة الشرق الاوسط في الفترة ما بعد الحرب العالمية الثانية وحتى نهاية القرن العشرين، واوروبا تدرك الثمن الذي دفعه الاردن ولا يزال يدفعه سواء اقتصاديا او سياسيا مقابل سياسته المتزنة التي اتبعها طوال تلك الفترة.

واشاد الوزير الايطالي بالاهمية التاريخية للاردن موضحا ايضا الموارد البشرية المؤهلة الكفوء التي يملكها الاردن ويستطيع ان يضاهي بها العالم.

وجدد الوزير الايطالي الدعم الايطالي للاردن في سعيه للانطلاق نحو امتلاك تكنولوجيا المعلومات والانفتاح على السوق العالمي.

جيمس موران

والقى رئيس بعثة المفوضية الاوروبية في عمان السيد جيمس موران كلمة في الجلسة الافتتاحية اشاد فيها بعمق العلاقة الاوروبية الاردنية التي توجت بالتوقيع على اتفاقية الشراكة اليورو متوسطية التي ستدخل حيز التنفيذ في بداية العام المقبل. واشار موران الى اهمية المؤتمر الاوروبي المتوسطي على مستوى وزراء الخارجية الذي سيعقد في مرسيليا «فرنسا» الشهر القادم.

وقال موران ان المؤتمر المنعقد اليوم في عمان سيسهم بشكل اساسي في تعزيز وتحقيق اهدافنا بنشر التفاهم والتقارب بين شعوب المتوسط واوروبا.

واعاد الى الذاكرة مقتطفات من اقوال جلالة المغفور له الملك الحسين التي اسهمت بشكل فاعل في تقريب وجهات النظر بين دول المتوسط واوروبا وفي الاذعان للسلام في المنطقة. لقد بذل المغفور له الملك الحسين جهودا دون اي كلل، لتحقيق السلام والانسجام في المنطقة، في الاردن وفي الخارج.

ولفت السيد موران الى ان الفكرة وراء هذا المؤتمر الذي يقام الان في ذكرى المغفور له الحسين تعود الى مؤتمر شتوتغارت نيسان العام الماضي، حيث قرر آنذاك وزراء خارجية دول الاتحاد الاوروبي ودول المتوسط اقامة سلسلة من الاحداث القيمة تعقد على مدار عام ٢٠٠٠ تخليدا لذكرى الحسين الراحل، واستذكارا لدوره واسهاماته في تحقيق السلام ونشر التفاهم المتبادل في منطقة المتوسط واوروبا. وهذه السلسلة تشتمل على اقامة المعارض والعروض الموسيقية التراثية والمؤتمرات الفكرية وبرامج تبادل الشباب في المنطقتين.

واشار الى النتائج التي تحققت في منطقة المتوسط ودول الاتحاد الاوروبي منذ انطلاق عملية برشلونه قبل ٥ سنوات مشيرا الى الانجازات والتعاون الذي تحقق بين المنطقتين.

وقام رئيس اكاديمية المتوسط في ايطاليا البرفسور ميشيل كياسو بمنح درجة دبلوما الشرف الاولى المقدمة لجلالة الملك عبدالله الثاني تسلمها نيابة عنه سمو الامير الحسن وهي الدبلوما التي تمنح لاول مرة من الاكاديمية التي تأسست عام ١٩٩٨.

وقد تحدث رئيس اكاديمية المتوسط حول نشأة الاكاديمية واهدافها وبرامجها في دعم التعاون المتوسطي الاوروبي.

وفي نهاية الجلسة الاختتامية تم منح وزير الخارجية الايطالية وسام الاستقلال من الدرجة الاولى من قبل جلالة الملك عبدالله الثاني. واعلن كذلك عن منح جائزة المتوسط للسلام لجلالة المغفور له الملك الحسين وكذلك لوزير الخارجية الايطالي السيد لامبيرتو ديني.

الجلسة الاولى

وترأس الجلسة الاولى من جلسات المؤتمر الامير طلال بن محمد وكانت الجلسة بعنوان «الثقافة والسياسة معا من اجل السلام والتنمية».

وتحدثت في الجلسة الاولى الاميرة بسمة بنت طلال وقالت «ان حياة وارث الملك الراحل الحسين تشير الى نواح متعددة في القيادة ذات الصلة بالتحديات التي نواجهها اليوم، سيما مهمة توسيع آفاق التنمية الوطنية المبنية على أسس من العدالة والسلام.

واشارت سموها الى ان جلالة المغفور له الملك الحسين دأب وركز بشكل مستمر في جميع المحافل على اهمية تشجيع عملية التنمية الاقتصادية والاجتماعية حتى يتمكن اطفال واجيال المنطقة من العيش بسلام.

وقالت سموها ان الحياة الغنية والارث الانساني الكبير لجلالة الملك الراحل تقدم لاجيال الامة نموذجا قيما للقيادة الناجحة، خاصة في اطار التحديات السياسية العامة في الوطن العربي.

وقالت لقد علمنا الملك الراحل ان المجتمع الذي يبنى على أسس راسخة ومتينة مسلحة بالقيم والاحترام والعدالة والتسامح وخدمة الاخرين والكرامة الانسانية. هو المجتمع الذي يستطيع ان يواجه التحديات الآنية وكسب الفرص الجديدة.

وقالت سموها لا نستطيع ان نقول ان الملك الراحل الحسين كان يملك ايديولوجية معينة بحد ذاتها، بل ان ايديولوجيته جمعت عناصر من مختلف الايديولوجيات، التي يتصف بها العالم العربي الحديث لقد كانت ايديولوجيته تعني الانسانية بمعناها العملي التي هدفت بشكل اساسي لتأكيد الكرامة الانسانية.